

REPORTAGE

LUOGHI E PAROLE

*... Dove sei non è un luogo;
è una stagione della coscienza.*
Gianni Goberti

Ovunque voi andiate, documentatevi un poco; prima o durante, non dopo la visita. Basta poco, quattro righe di una guida del Touring; senza crederci troppo e facendo attenzione alla data di edizione. Poi bene aperti gli occhi, le orecchie e pure gli occhi della mente.

Esempio: si pone il quesito se Alghero sia o non sia «catalana»; e se ad Alghero si parla o non si parla catalano. Leggendo le guide turistiche non si capisce molto; è certo che nel 1354 venne immessa in Alghero una colonia, più o meno catalana, di circa 10.000 persone.

Sulla qualità di quella gente, eufemisticamente si può dire che era simile a quelli che, spin-

ti da Pisa, popolarono Livorno; c'erano ladri, truffatori, meretrici, ribaldi, cappidaforca, nobili spiantati ed altra gente che aveva molto da far dimenticare. Come spesso accade, questa gente riuscì bene, meglio di ogni previsione; e portò ad Alghero uno stile di architettura e di vita abbastanza catalano, molto mediterraneo ed un poco napoletano. Portò anche la sua lingua: che era un catalano molto popolare e per nulla letterario. Sbagliano le guide: quella del 1929 (!) dice che «...la lingua prevalse ed è anche oggi il dialetto parlato dal popolo». Io nel 1929 non c'ero e nulla posso dire; ma nel 1965 c'ero, e posso garantire per diretta esperienza che non ho sentito parlare «correntemente» il catalano. Al massimo pochissime persone, tra loro, parlavano un poco di «algherese». Infatti in

sei secoli, - cioè seicento anni! - l'antica popolazione si è ben mischiata con le altre e la lingua originaria, ammesso che catalana fosse, è diventata algherese.

Intorno al 1975 si è iniziato, per opera dei giovani e della cultura locale (che non è poca...) un recupero della lingua e della cultura algherese; sebbene con forti equivoci «catalani». Meglio di niente, comunque.

Questo recupero ha avuto la sua consacrazione nel 1980; precisamente il 28 di aprile, inizia la celebrazione domenicale di una messa in algherese, «santa missa pels fidels de l'Alguer». Se volete ascoltarla, andate la domenica sera al complesso conventuale di San Francesco; ma andateci con un buon anticipo, per poter vedere la Chiesa, la Sagrestia, il Chiostro e tutto il resto. I frati sono larghi di informazioni; se incontrate padre Antonio siete particolarmente fortunati. Padre Antonio Nughes ha tre notevoli caratteristiche, più una ancora: è dotto, saggio e «francescano»; inoltre è profondo conoscitore della lingua algherese e dei suoi problemi. Incontrarlo è fortuna non piccola.

Bianca e Arturo De Simone

"il cerchio" S.N.C.

RIMESSAGGIO 24 ORE SU 24 ORE

CAMPERS, ROULOTTES, CARRELLI TENDA,
VENDITA USATO

DOTATO DI: PRESE LUCE - ACQUA -
SCARICO CHIMICO - LAVAGGIO A MANO

OFFICINA ASSISTENZA

Campers (meccanica esclusa), Roulotte, Carrelli Tenda -
Attrezzata anche per sabbatura e trattamento antirombo -
Montaggio ganci traino - Installazione impianti allarme -
CB - TV - HI-FI.

Per informazioni

IL CERCHIO - Via di Ugnano s.n. - 50142 Firenze
Tel. (055) 754339
Orario 8.30-12.30 - 15-19
Estivo 16-20

